

# Arte antica, il valore contemporaneo della bellezza

**Quella della famiglia Silbernagl per l'arte antiquaria è una passione che si tramanda da generazioni. La storica galleria di Milano trova la sua naturale eco in una sede più ampia, vicino ai laghi Maggiore e di Varese, nella sontuosa villa di Daverio che costituisce una delle più grandi e qualificate superfici espositive dedicate all'antiquariato**



Volker Silbernagl

Antiquari da quattro generazioni, i Silbernagl dividono la loro attività tra la galleria di via Borgospesso a Milano e la villa seicentesca di Daverio, in provincia di Varese, acquistata 45 anni fa da Costanza Silbernagl Bordogna, che voleva dare più "ampio respiro" ai suoi mobili e alle opere antiche. Attività che oggi è condotta da uno dei figli, Volker Silbernagl insieme alla moglie Camilla e alle figlie Gaia, Raffaella e Costanza.

Forte della tradizione familiare e motivata da passione coltivata con competenza e dedizione, la famiglia Silbernagl ha reso le due gallerie non solo un punto di riferimento per i collezionisti (semplici amatori del genere o oculati investitori), ma anche un modello di divulgazione di un'arte di grandissimo valore.

**Dottor Silbernagl, cosa trattano in particolare le Gallerie Silbernagl?**  
Da sempre ci dedichiamo ai dipinti antichi e agli arredi italiani del Settecento. Ma il nostro fiore all'occhiello è l'Ottocento: infatti negli anni '80 ho iniziato a occuparmi con una certa attenzione della pittura italiana dell'Ottocento. All'estero soprattutto, vedevo questi stupendi dipinti un po' dimenticati e snobbati da storici e critica. Ho iniziato ad acquistarli e a portarli in Italia, facendo mostre, cataloghi, monografie e coinvolgendo gli storici dell'arte. Con molta pazienza abbiamo creato un mercato che di fatto già c'era, ma era molto marginale.

Negli anni '80 l'Ottocento italiano praticamente non esisteva per la storia dell'arte. Era considerato provinciale, non interessante. Esisteva solo l'Impressionismo francese. È stato il mercato a riscoprirlo insieme con i collezionisti. E ha suscitato l'interesse degli storici dell'arte che hanno iniziato a proporre mostre di questi, oggi, importanti artisti.

#### Quali sono gli artisti più quotati dell'Ottocento italiano?

Quelli della Scuola italiana di Parigi: Boldini, De Nittis e Zandomeneghi, i nomi più noti ma anche Brancaccio, Caputo e Balestrieri. La Scuola della fine dell'Ottocento lombardo, Pellizza da Volpedo, Morbelli, Segantini e i pittori divisionisti in genere. Poi i Toscani, con la Scuola dei Macchiaioli che ha avuto in passato il suo apice, ma ora è un po' ridimensionata.

Le quotazioni sono medio alte, ma dipendono dall'opera in sé. Contrariamente a quello che succedeva fino a pochi anni fa, quando il collezionista acquistava "con l'orecchio ma non con l'occhio": sentiva parlare di Fattori, Tommasi o Induno e comprava anche le opere minori di questi autori, solo per il loro nome. Oggi si compra soprattutto ciò che è molto bello e di grande rarità, oltre al nome. Spesso chi acquista seguendo l'onda della fama, si trova a strapagare opere non eccelse. Chi, invece, acquista seguendo la qualità, alla fine viene ripagato, perché si trova ad avere opere sempre ricercate dal mercato.



Particolare della scala della villa di Daverio



Pietro Barucci: "Sotto il pergolato"

#### Oltre a collezionisti e amatori, anche molti altri investono in arte. È una forma di investimento valido?

L'arte antica è sottovalutata, l'arte della fine dell'Ottocento e del primo Novecento è valutata in maniera realistica per quello che riguarda i maestri più noti, ma ha ancora buoni margini per alcuni pittori un po' dimenticati, specie quelli nati nell'ultimo ventennio dell'Ottocento, mentre il contemporaneo ha prezzi altissimi, forse un po' speculativi. Spesso sono opere che, benché numerose, vengono messe sul mercato con più parsimonia per alzarne il prezzo.

Nell'Ottocento non c'è invece abbondante "materia prima". E il valore è dunque sicuro perché la richiesta è sempre alta, al contrario dell'offerta. Inoltre le opere dell'Ottocento raggiungono cifre record, non perché ci sia alle spalle la speculazione, ma perché non c'è molto sul mercato e i collezionisti interessati ad una determinata opera, sono pronti a pagarla cifre molto alte pur di averla.

#### Trattate anche mobili?

Il mobile è stato la mia prima passione: fa parte della cultura del nord Italia, basti ricordare i mobili lombardi e veneti, la bellissima radica, le mosse leggere. Sono "eredità" del dominio di Maria Teresa d'Austria che ne aveva dettato la cifra stilistica elegante ma austera. Molto attuale.

#### Chi frequenta la galleria?

Sono persone di grande cultura, persone che acquistano case antiche e vogliono risistemarle. Ma sono anche giovani: oggi la cultura dell'antiquariato è più diffusa e giovani con abitazioni modernissime desiderano inserire pezzi d'arredamento che ricordino le loro origini e la sicurezza della tradizione.

#### Nell'arredamento, come si "sposano" le opere antiche con un contesto moderno?

È una tendenza sempre più diffusa quella di inserire un quadro o un pezzo antico in un arredamento moderno. Con la nostra galleria collabora l'arredatore Giuseppe Baranzini che fornisce il suo parere competente a chi vuole creare una dimora davvero speciale con rari pezzi d'antiquariato. Sempre più spesso anche gli stessi architetti dei nostri clienti suggeriscono splendidi accostamenti. In definitiva è questione di gusto.

#### Quale sarà la tendenza futura?

Nelle riviste si vedono un gran numero di case asettiche. Sono un po' il ritratto del vuoto che ci sta intorno. Penso invece che la tendenza sarà verso il ritorno agli oggetti antichi di pregio che sono portatori di tradizione e esaltano la bellezza. Opere e oggetti che danno un senso di sicurezza e che si coniugano perfettamente con il gusto moderno.



Segretaire intarsiato (Lombardia - XVIII sec.)

Esterno della villa di Daverio



Mobili in esposizione alla galleria di Daverio



Il salone



## Silbernagl

Villa Silbernagl: Via Fiume 14, 21020 Daverio (Va), autostrada MI-Va uscita lago di Varese, T. 0332-947166

Galleria d'arte: Via Borgospesso 4, Milano, T. 02-76014944

www.antichitasilbernagl.com